ENNETI Notiziario Teatrale

Cinema Musica Teatro

quindicinale sullo spettacolo a cura di Angela Marassa

redazione.na@notizieteatrali.it

www.notizieteatrali.it

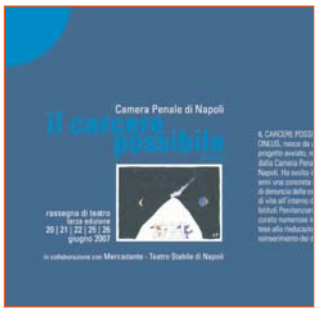
ANNO V - N° 10
1/15 GIUGNO 2007

Stabile, il teatro che c'è

Lo slogan del teatro **Mercadante** di Napoli quest'anno è *Perché il teatro c'è*. Venticinque spettacoli (quindici alla sala Mercadante e dieci alla sala Ridotto), progetti teatrali, altre attività per la quinta stagione del Teatro Stabile di Napoli, che registra un incremento di pubblico, pari al 30 per cento rispetto al precedente anno.

Autori classici e drammaturgie contemporanee, giovani registi e nuovi talenti, tematiche al femminili per la stagione 2007/2008. L'apertura è affidata a un regista di nuova generazione: il 17 ottobre sarà la *Maria Stuart* di Friedrich Schiller, su traduzione di Nanni Balestrini, con protagoniste Anna Bonaiuto e Frédérique Loliée e regia di Andrea De Rosa. La costante attenzione dello Stabile verso più inedite voci della scena contemporanea di area e formazione partenopee si rintraccia in molte sue proposte. Così è per le altre due produzioni: *Gomorra* di Roberto Saviano, un singolare allestimento tratto dal best seller omonimo, firmato dallo stesso autore e da Mario Gelardi, qui anche regista (dal 29 ottobre al 18 novembre) e *Tre/terzi*, una pièce scritta per Marina Canfalone da Diego De Silva, Valeria Parrella e Antonio Pascale con la regia di Giuseppe Bertolucci e Luisa Grosso (dal 3 al 16 marzo). Così per le coproduzioni *Eva Peron* di Copì, messo in scena da Pappi Corsicato con Iaia Forte, Cristina Donadio e Vladimir Alekcsic (dal 31 marzo al 13 aprile) e *L'esausto*, uno spettacolo di e con Lorenzo Gleijeses (dal 28 gennaio al 3 febbraio), l'originale commedia per musica *Alidoro*, che vede insieme il Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini ed il regista Arturo Cirillo (dal 16 al 17 febbraio).

E ancora: *Processo a Dio* di Stefano Massini, per la regia di Sergio Fantoni, con Ottavia Piccolo (dal 14 al 25 novembre); La storia di Ronaldo. *Pagliaccio di Mc Donald's* di Rodrigo Garcia, con la regia di Giorgio Barberio Corsetti (dal 22 novembre al 2 dicembre); *Angels in America*. *Si avvicina il millennio*, di Tony



Kushner, diretto da Elio De Capitani e Ferdinando Bruni per il Teatro dell'Elfo (dal 28 novembre al 9 dicembre); *India*, di e con Mara Baronti, regia di Alfonso Santagata (dal 16 al 18 dicembre); *La Festa* di Spiro Scimone con la regia di Gianfelice Imparato (dal 10 al 20 gennaio); *Il compleanno* di Pinter con la regia di Fausto Paravidino, anche interprete insieme a Giuseppe Battiston e Ariella Reggio (dal 19 al 24 febbraio); *Il mondo deve sapere*, con Teresa Saponangelo e Fortunato Cerlino, regia di David Emmer (dal 17 al 27 aprile). E ancora tanto altro.

Dal 22 al 26 giugno, intanto andrà in scena la rassegna **Il carcere possibile**, con gli istituti di pena della Campania

ATTENZIONE

Da febbraio ENNETI è in TV! All'interno de format settimanale CASTZINE la nuova Rubrica sul teatro condotta da Fadia Bassmaji, da Reggio Emilia. Tutte le informazioni su www.castzine.com Il format alla voce VIDEO: ci siamo dalla puntata numero 26.

La trasmissione va in onda su Sky e su vari canali emiliani, tutto l'elenco dei canali e degli orari della trasmissione sui siti. Gli articoli di ENNETI sono anche su www.zerosette.it e presto su www.castingpeople.it

SOMMARIO

Un premio per Muserum
a pagina 2

La Traviata di Ranieri
a pagina 2

Moni Ovadia a Castellammare
a pagina 3

Bilanci: positivi per i teatri
a pagina 3-4

NUOVA LEGGE/ Buona per tutti
a pagina 5

redazione.na@notizieteatrali.it

Un premio per Museum

Fino al prossimo 1° luglio la trecentesca Certosa del **Museo di San Martino** di Napoli con i suoi incantevoli spazi, i chiostri, le sale e i giardini, faranno da cornice e da naturale scenografia agli allestimenti messi in scena da Libera Scena Ensemble per la IX edizione del progetto **Museum** di Renato Carpentieri.

Vincitore del Premio della Critica conferito dall'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, *Museum* è stato riconosciuto come un originale percorso di teatro che sviluppa suggestivi rapporti poetici tra il teatro, la letteratura e gli spazi architettonici dell'antica Certosa, costruendo un tessuto di drammaturgie tutte elaborate su segmenti letterari.

Il progetto di Carpentieri conquista di anno in anno nuovi spettatori al teatro grazie ad una coinvolgente proposta di contemporaneità che porta il pubblico a scelte poetiche e intuitive dinamiche, che si prolungano nel tempo secondo l'originale articolazione del progetto che vede ogni anno l'allestimento di nove nuovi spettacoli.

Museum in questi anni, ha reso accessibile il teatro a tutti, fruitori abituali e spettatori occasionali che si ritrovano a vivere un'esperienza culturale profonda, in un'atmosfera di vivacità intellettuale resa possibile dallo scambio di idee e sentimenti tra gli spettatori stessi e tra spettatori e attori.

I nove allestimenti di questa edizione, scelti da testi non teatrali rielaborati drammaturgicamente e adattati da Carpentieri, da Fulvio Calise, Elvira Garbato, Stefano Jotti, Giuliano Longone, Valeria Luchetti, Amedeo Messina.

Le rappresentazioni si svolgono tre alla volta in contemporanea, in tre turni, alle 10.30, alle 11.30 e alle 12.30.

Il Massimo aspetta Ranieri

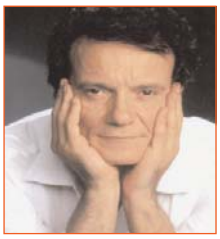
Il ritorno di Massimo Ranieri nella sua Napoli segna il nuovo appuntamento della Stagione d'opera 2006-2007 del Teatro di **San Carlo** di Napoli.

Sarà infatti il cantante e attore napoletano a firmare la regia de **La Traviata** di Giuseppe Verdi in scena dal 19 giugno alle ore 20,30.

Una messa in scena che segue il successo di pubblico e critica ottenuto nel 2005 con *L'elisir d'amore*. Le scene e i costumi sono di Giuseppe Crisolini Malatesta e sul podio, a dirigere Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo, ci sarà il maestro francese Yves Abel.

La storia d'amore di Violetta e Alfredo che ha ispirato tanti registi cinematografici e teatrali vedrà sul palcoscenico Carmela Remigio e Giuseppe Gipali nel ruolo dei due amanti protagonisti.

Ranieri ha scelto di rappresentare Violetta come una ragazzina sola, sulla strada della prostituzione, ma che diventa la più ambita e pagata. Una sorta di Filumena Maturano, ma allo stesso tempo, una donna molto sola.



Raccontando una Violetta malata fin dalle prime scene, ma non ferma a letto, per esprimere la condizione psicologica della protagonista.

Repliche: giovedì 21 giugno e sabato 23 ore 18, domenica 24 ore 17, martedì 26 ore 20,30, mercoledì 27 ore 18, giovedì 28 ore 18, venerdì 29 ore 20,30.

A.P.

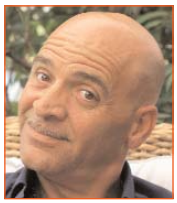
Multiforme Squillace

Ettore Squillace, ballerino, coreografo e regista, anche quest'anno ha vissuto una stagione molto intensa, firmando spettacoli di grande successo: è stato assistente di Tato Russo per la regia di "Masaniello" in scena al Bellini; ha curato le coreografie di "Signori si nasce" con Rino Marcelli, che Gaetano Liguori ha messo in scena al Teatro Totò; sempre per la regia di Gaetano Liguori ha ideato le splendide coreografie di "Uno-sei-sette – dall'aula al palcoscenico", opera in musica di Liguori e Capasso musicata da Franco Ricciardi. Uno spettacolo particolarmente riuscito ed apprezzato sia dalla critica che dal pubblico; ha debuttato al Teatro Totò e ha già fatto tappa in molti teatri della Campania, inoltre è stato ripreso da Rai Due per essere trasmesso in "Palcoscenico".

Ettore Squillace qual è lo spettacolo che le è particolarmente caro?

"Oltre a questi già citati, amo "Attenti a quei due" messo in scena quest'anno sia al Trianon che al Cilea di cui ho curato le coreografie e ne stato interprete e regista."

Naturalmente i lavori fin qui elencati sono solo gli ultimi di una lunga serie che, anno dopo anno, vedono arricchire il suo curriculum (fa piacere citare, ad esempio, "I Manecmi" di Tato Russo, "'O juorno 'e San Michele" di Gaetano Liguori, "I compromessi sposi" di Carlo Buccirosso").



Per la prossima estate Ettore Squillace sarà presente al Maschio Angioino con "Ridere 2007" per la ripresa di "Signori si nasce", mentre a Palinuro riproporrà per La notte del mito uno spettacolare rifacimento dell'Odissea che lo vedrà coreografo e, insieme a Mario Aterrano, protagonista e regista.

redazione.na@notizieteatrali.it

Liguori: "Bilancio positivo per noi"

Il bilancio è positivo per Gaetano Liguori, direttore artistico del **Teatro Totò**. La stagione passata ha mantenuto le aspettative. Ne parliamo con lui.

Come commenta la stagione teatrale appena conclusa?

E' un bilancio decisamente positivo. Nonostante la crisi che sta attraversando il teatro, il Totò ha mantenuto i suoi 2500 abbonati e può vantare una sala praticamente sempre piena.

Qual è la ragione di questo successo?

Sicuramente la programmazione doc. Il teatro Totò regge perché propone il meglio per quello che riguarda la comicità di tradizione.

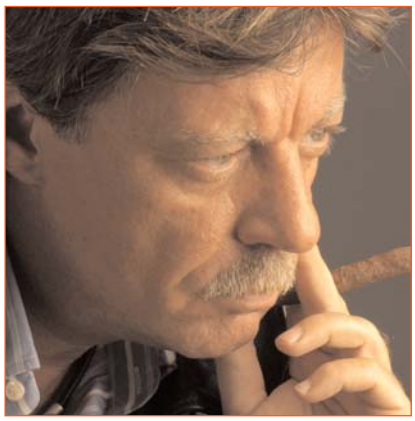
Lo spettacolo che quest'anno le ha dato maggiori soddisfazioni?

Sicuramente "1-6-7 – dall'aula al palcoscenico". Lavorare con dei minori a rischio e portarli dall'inferno dell'emarginazione fino all'Auditorium della Rai per la ripresa dello spettacolo che sarà mandato in onda per PALCOSCENICO, è stato uno dei momenti più alti vissuti dal teatro. Ed ha dimostrato che l'idea vincente è quella della progettualità, infatti questi ragazzi continueranno a portare in giro "1-6-7" facendo mattinate nelle scuole: ha vinto il progetto di recupero e reinserimento.

Un punto di forza del teatro Totò?

Per la verità sono due i punti di forza: la scuola di teatro e le produzioni. La scuola di teatro ha 250 allievi di ogni fascia di età e, per quanto riguarda i più piccoli, essa ha soprattutto la funzione di educare gli spettatori del futuro.

Per quanto riguarda le produzioni c'è da dire che noi produciamo almeno tre spettacoli all'anno, tutti con nomi di grande livello.



Un'anticipazione sulla prossima stagione?

Produrremo Giacomo Rizzo e, in un unico spettacolo, Gino Rivieccio e Vittorio Marsiglia.

C.G.

Napoletano, idioma 'doc'

L''Associazione Italiana Giovani Europa e il periodico Questanapoli hanno proposto: *Uber die Neapolitanische sprache. Attraverso lo studio della lingua, la riscoperta dell'orgoglio napoletano.*

Un ricco dibattito si è svolto nell'aula magna del **Goethe Institut**, con rappresentanti istiotuzionali, studiosi, esperti del nostro idioma, incentrato su ragionamenti, dispute, curiosità, *"sopra il parlare e scrivere in dialetto."*

Hanno partecipato: Umberto Franzese, Renato de Falco napoletanista; Gennaro Borrelli storico dell'arte; Franco Lista, ispettore ministero Pubblica Istruzione, Università e Ricerca; Runa Tonnies, docente di lingua tedesca; Roberto Vigliotti, dialettologo; Adriana Dragoni, storico dell'arte; Silvana Capuano scrittrice; Enzo Rivellino e Antonio Scala, membri della commissione cultura della Regione e Maurizio Ponticello scrittore.

Aneddoti, citazioni dell'avvocato De Falco, hanno coinvolto i numerosi presenti napoletani e stranieri.

In merito alla proposta di legge presentata dal consigliere Luigi Rispoli, all'esame della Regione Campania, l'oratore ha detto: *"La tutela, la difesa e la rivalutazione di quell'autentico patrimonio storico e culturale del nostro dialetto, archivio vivente delle radici e del patrio costume della quasi trimillenaria civiltà di quella Napoli di cui resta il più sacrale emblema, è un principio irrinunciabile".*

Mario Carillo

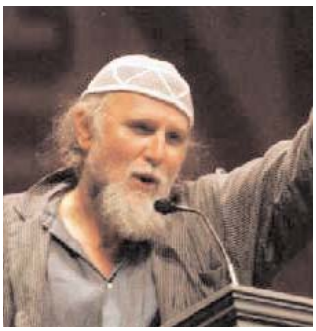
PREMIO NICOLARDI

Una serata all'insegna della musica, della poesia, dell'arte nel nome di Edoardo Nicolardi. La nipote del poeta, Clara, ha insignito molti ospiti eccellenti nel campo dell'arte e del giornalismo. tre canzoni e tre poesie inedite.
Carlo Croccolo, Gloria Christian, Peppe Barra, Isa Danieli, Nando Paone,

Salvatore Palomba, Vittorio Paliotti, i giornalisti Giuliana Gargiulo, Pietro Gargano e Antonio Sasso. Patrizio Rispo in qualità di 'ambasciatore dell'Unicef. Il premio era un manoscritto della canzone Voce e' notte.

MONI OVADIA A CASTELLAMMARE

Pienone in vista per il primo dei cinque concerti della prestigiosa rassegna Quisisana Festival che si svolge dal 22 giugno al 3 agosto, a Castellammare di Stabia. Inaugurazione con Moni Ovadia in una doppia performance sul mondo artistico di dessa, culla del genio artistico e dell'umorismo ebraico.
I concerti sono a inviti gratuiti.



redazione.na@notizieteatrali.it

Mirra: "Solo il Sistina prima di noi "

Secondo teatro in Italia, appena dopo ilSistina di Roma, è il **Diana** di Napoli, seguito dall' Augusteo.

Claudia Mirra, che con i genitori e i fratelli si occupa della programmazione dello storico teatro vomerese, si dedica con dedizione e amore alle attività artistiche e culturali di Diana e Delle Palme. Secondo dati Agis per la programmazione che va dall'1/7/2006 all'1/4/2007 (per i teatri con oltre 9000 spettatori) il Sistina ha presentato 8 lavori per un totale di 189.043 spettatori e una copertura effettiva di posti per recita del 59 per cento. Il Diana 13 lavori, 171.563 spettatori e una copertura effettiva di posti per recita dell'80%. Bene si attesta anche il **Delle Palme**, considerando la sua recente riapertura alla programmazione teatrale.

Con grande orgoglio Claudia racconta della positiva risposta delle scolaresche alle produzioni teatrali d'impegno civile. Dopo essere stati primi in classifica in Italia con lo spettacolo *Ladri di sogni*, di nuovo un successo di pubblico giovane con *Ritrovarsi*. E un nuovo testo impegnato verrà presentato la prossima stagione. *"Abbiamo avuto un'ottima risposta delle scuole* – spiega la Mirra – *con lavori che affrontano, nel linguaggio comprensibile ai giovani, il difficile tema della legalità. Condurre i ragazzi a teatro a vedere Pirandello non significa farli crescere culturalmente; occorre un approccio graduale ai classici e soprattutto un tipo di spettacolo di impegno ma fruibile, più vicino al loro modo di sentire. Bene sono andate anche le produzione del Diana Oris, con Giuffrè e Salemme superati solo da Frattini e Brachetti, e Salemme primo spettacolo di prosa in Italia. Bene anche Luca De Filippo*. Ci fa piacere – continua la Mirra – *che girino l'Italia e anche l'estero spettacoli napoletani. I colleghi non napoletani ci chiedono sempre quanto sia difficile lavorare a Napoli: io rispondo che senz'altro lo è, però dà grandi soddisfazioni".*

Maresa Galli

Roberta Russo: "La qualità è sempre vincente"

La stagione del Teatro Bellini si è appena conclusa. Che valutazione ne dà Roberta Russo?

E' stata molto soddisfacente ed ha confermato un trend di costante crescita, sia in termini di abbonati che affluenza di pubblico. Questa per noi è la conferma che abbiamo operato le scelte giuste.

C'è differenza tra fare spettacoli e fare teatro?

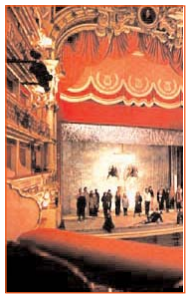
Certo, c'è una bella differenza. Noi facciamo sicuramente teatro, un teatro che è popolare ma non commerciale ed è a difesa della prosa, quella vera. Insomma puntiamo tutto sulla qualità.

Un requisito che indirizza anche le vostre produzioni?

Sicuramente! Noi produciamo una media di sei spettacoli all'anno e tutti di grande livello: lo dimostra il fatto che le nostre produzioni girano l'Italia raccogliendo ovunque consensi e successo. Un grande riconoscimento per tutte le forme di energia che vengono spese per l'allestimento dei nostri spettacoli. Che, è bene sottolinearlo, non sono mai "importazioni" di lavori già sperimentati e magari riproposti dopo la traduzione, si tratta sempre di novità ed è sempre una grande scommessa che alla fine, grazie all'impegno di ognuno nel proprio ruolo, si vince.

Credete di aver vinto la scommessa sia con Masaniello che con La tempesta?

Sì, ed è bene dire che "Masaniello" vede la partecipazione di 50 artisti in scena: una fatica incredibile; dopo il debutto al Bellini ha girato e girerà ancora per tornare nel nostro teatro il prossimo Natale. "La tempesta", che vede la partecipazione di mio padre (Tato Russo n.d.r.) anche come attore, è un altro spettacolo che ha date già programmate in tutt'Italia.



A Napoli stanno aprendo o riaprendo molte sale, questo può creare rivalità tra voi operatori del settore?

Ovviamente non so quello che pensano gli altri, per quanto mi riguarda posso dire che sono contenta se tutti i teatri vanno bene, vorrei però che tutti agissero nella coerenza di un loro progetto.

Oltre alle produzioni e all'ospitalità delle compagnie, quali sono le altre attività del Bellini?

Abbiamo un'Accademia di Arte Drammatica con 25 allievi per ogni anno di corso che è completamente gratuita per gli allievi e completamente a carico della gestione del teatro; abbiamo una Casa Editrice per opere di carattere teatrale; organizziamo convegni, conferenze, incontri.

E' faticoso dirigere un teatro come il vostro?

Lo è, ma lo sarebbe molto meno se non ci trovassimo a Napoli perché operare in questa città è difficilissimo: è come se ogni anno uno strato della tua pelle diventasse come i sampietrini che tutti possono calpestare.

Giovanna Castellano

enneti@fastwebnet.it

La legge che accontenta tutti

DI ANGELA MATASSA

Pare che accontenti tutti la nuova legge per la "Disciplina degli interventi di promozione dello spettacolo", varata dalla Regione Campania, che anticipa tutte le altre e stanzia ventuno milioni di euro per il settore, dopo ventidue anni di attesa. Una boccata d'aria per i vari segmenti del comparto, dai teatri di tradizione a quelli d'innovazione, dalle sale cinematografiche ai luoghi adibiti alla danza, dalla distribuzione alla promozione. Un lavoro sinergico tra istituzioni e operatori.

"Napoli sta vivendo un momento felice. – dice Luigi Grispello, presidente dell'Agis – *Due dei nostri teatri sono tra i primi tre in Italia, il San Carlo e il Mercadante hanno realtà importanti, le compagnie e le strutture sono in aumento."*

Sulla crescita del settore si sofferma anche il Governatore Bassolino che ha ricordato la brevità dell'iter. *"Abbiamo cominciato in campagna elettorale, due anni fa, e incontrandoci e ascoltando siamo riusciti a varare questo testo velocemente. Supereremo l'episodicità."*

E non ha dimenticato di sottolineare il recente riconoscimento del Mercadante quale Stabile cittadino e l'assegnazione come sede del Festival internazionale del teatro, un progetto ancora da costruire, ma al quale dobbiamo pensare come a una conquista fissa, *"che vada al di là dei tre anni previsti dal bando."*

Ventuno milioni di euro all'anno è un impegno economico serio e oneroso per la Regione Campania che non spaventa il Presidente della Giunta. *"Possono stare tranquilli tutti. L'abbiamo voluta noi questa legge, la finanziamo con fondi ordinari e finché ci saremo noi, i soldi non mancheranno. Dobbiamo fare quel salto di qualità necessario: la cultura è una risorsa economica, produttiva e civile, con Napoli dobbiamo ricordare i teatri delle altre province e le tante rassegne."*

Naturalmente è necessario il regolamento attuativo perché la legge possa entrare in vigore ma i tempi saranno brevi. Lo ha assicurato Sandra Lonardo, presidente del Consiglio Regionale, che ha sottolineato come il lavoro d'insieme sia fondamentale alla concretezza delle azioni. *"E' così che siamo riusciti a varare tante leggi. Seguiremo lo stesso criterio per il regolamento e in tempi brevi lo licenzieremo."*

Sul carattere di *"socialità"* si sofferma Luisa Bossa, presidente della VI Commissione consiliare e promotrice della legge. *"Teatro, musica, danza, cinema e spettacolo viaggiante non rappresentano solo la sensibilità artistica di una comunità*, – sostiene - *ma molto di più, visto il ruolo che svolgono dal punto di vista sociale e occupazionale. Anche questo è un modo per sconfiggere la camorra. Dando opportunità ai giovani, agli amatoriali, ai piccoli gruppi di stare insieme, si offre loro un antidoto alla cultura dell'antistato."*

Il 28 per cento (circa sei milioni) andranno sia al Mercadante che al San Carlo, un 18 per cento (meno di quattro milioni) agli altri teatri, il restante finanzierà progetti speciali, attività, eventi e le residenze multidisciplinari (concertistiche, orchestrali, centri di produzione della danza), che rappresentano una novità assoluta.

"Questa volta sono d'accordo anch'io: – precisa Tato Russo, direttore del Bellini – *è una legge di tutti per tutti, che mette fine alle delibere e ci garantisce con regole certe. Mi auguro che il Festival del teatro lo sia ugualmente e non sia gestito da pochi."*

Uno strumento di crescita e di sviluppo non episodico ma concreto per dare seguito ai già positivi risultati ottenuti negli ultimi anni. *"Sono state 645mila le presenze nell'ultima stagione* – ricorda Lucio Mirra, direttore del Diana – *un dato che ribadisce il ruolo della nostra città nel panorama nazionale. Però – dice – pensiamo seriamente ad eliminare gli spettacoli gratuiti, che sono dannosi per tutti. Meglio una sana concorrenza."*

Pur nell'entusiasmo generale, l'attenzione è stata richiamata sulla musica, che accusa povertà di Conservatori e di luoghi deputati, e sul cinema, ma su questo punto gli operatori sono stati tranquillizzati dalle istituzioni: *"Stiamo lavorando anche a questo."*

Non sono mancati suggerimenti e proposte come la creazione di card speciali e di canali digitali.

Attualità e notizie per chi ama il teatro

QUESTO WEB-MAGAZINE È DEDICATO AGLI SPETTACOLI TEATRALI IN PROGRAMMA NELLA REGIONE CAMPANIA.
Riceviamo presentazioni, anticipazioni, immagini agli indirizzi indicati: MultiMedia comunicazione
Via Toledo, 320 - 80132 - Napoli - E-mail: multimedia.m@tiscali.it - enneti@fastwebnet.it

***ENNETI** è inviato anche ai Cral aziendali della Campania. Per riceverlo gratis, fatene richiesta*

edizione emiliana, curata da Fadia Bassmaji per i teatri dell'Emilia Romagna.
recapiti: ennetire@yahoo.it - tel.349 1470759 - sito internet www.quintaparete.org
Siamo anche su: www.napoli-news.net - www.teatro.org